



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Dicembre 2022

n.36

Le competenze linguistiche (o plurilingui...) nella NGC & NGL

Chiara Ferronato, Rita Marchignoli, Elena Pezzi

Definizione

La competenza *plurilingue* può essere definita come la capacità di usare un ampio repertorio di risorse linguistiche e culturali per soddisfare bisogni comunicativi o interagire con l'altro. È composta di risorse acquisite in tutte le lingue conosciute o apprese, è arricchita dalle relative culture e affina la capacità di costruire relazioni con diversi gruppi sociali.

Questa scheda intende fornire degli spunti operativi per creare scenari e ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo linguistico con l'ausilio di setting digitali e un approccio basato sullo svolgimento di compiti mirati, *Task Based Learning* e l'apprendere facendo, *learning by doing*.

Descrizione

"Fare cose" con codici comunicativi che spaziano dall'italiano all'inglese o ad altre lingue, dal disegno alla foto, dal foglio di quaderno all'e-book digitale, è lo scopo didattico pratico di progetti che possono essere realizzati con i nostri alunni. I modi e i mezzi possono essere molteplici, ma il contenuto e il prodotto sono il traguardo.

Nello specifico, le *Indicazioni Nazionali* del 2012¹ nella sezione “Lingua inglese e lingua comunitaria” recitano: “L’apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all’alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale”². E ancora: “Nell’apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a fare con la lingua. Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi”³.

Anche le *Indicazioni Nazionali per i Licei* (come pure quelle per gli Istituti Tecnici e Professionali) insistono sulle competenze che siano al contempo linguistico-comunicative e culturali: “Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all’universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell’intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue”⁴.

Le Indicazioni parlano dunque di competenze plurilingui e pluriculturali, di cittadinanza attiva e di “fare con la lingua”.

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese, riducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, troviamo infatti lo svolgimento di compiti secondo indicazioni date in lingua inglese dall’insegnante.

Ovviamente lo stesso dicasi per gli ulteriori cicli di istruzione e in tutte le lingue insegnate.

Il *task*, inteso come “problema da risolvere”, prevede una richiesta cognitiva e coinvolge attivamente gli alunni nel manipolare testi e informazioni, e nell’esercitare competenze in una dimensione esperienziale e in compiti di realtà che stimolano la comunicazione.

Per interiorizzare i contenuti disciplinari, gli alunni sono coinvolti in attività che portano alla rielaborazione e alla concretizzazione di ciò che apprendono, attraverso la realizzazione di un prodotto finale in modalità di lavoro cooperativo.

¹ *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*, <https://bit.ly/3CQC9LJ>.

² *Ibid.* p. 37.

³ *Ibid.* p. 37.

⁴ *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*, <https://bit.ly/3EWAoiB>, p. 260.

Apprendimento dei contenuti e sviluppo della competenza linguistica si intrecciano per lo stesso scopo finale.

Lo sviluppo frenetico della tecnologia dell'informazione e della società della rete globale, hanno portato ad una riconcettualizzazione dell'apprendimento e insegnamento delle lingue.

Nel *Common European Framework of Reference for Language: Learning, Teaching, Assessment, Companion Volume with New Descriptors* (CEFR CV)⁵ sono stati inseriti nuovi descrittori, tra cui l'*Online Interaction*, sottolineando l'importanza della comunicazione in lingua mediante l'uso di strumenti digitali.

Tra i vantaggi dell'integrazione della tecnologia nell'apprendimento e nell'insegnamento delle lingue troviamo:

- alta esposizione e molteplici opportunità per praticare la lingua e impegnarsi con autentici contesti d'uso del mondo reale, "facendo cose" con la lingua e non solo imparandola;
- stimolare la motivazione degli studenti a migliorare le loro competenze comunicative in LS - un modo molto efficace di immergere gli studenti nella lingua e nella cultura di destinazione, attraverso uno stile di apprendimento individuale e seguendo il proprio ritmo;
- aumento di autonomia e autocontrollo da parte degli studenti attraverso una pedagogia *student-centered*, in quanto diventano attori del processo di apprendimento e più attivamente e consapevolmente impegnati nel loro percorso di acquisizione di competenza rispetto ai metodi tradizionali. Ad esempio, sia le comunicazioni asincrone (e-mail, forum di discussione, mailing list e blog) sia le comunicazioni sincrone (chat, videoconferenze, ecc.) consentono agli studenti di affinare le loro abilità nella lettura, scrittura, ascolto e parlato, e di partecipare attivamente in ambienti di comunicazione *one-to-one*, *one-to-many* o *many-to-many*, liberi dai vincoli di tempo e spazio e in modo autonomo. Questi strumenti possono essere utilizzati nell'istruzione formale, guidati da un insegnante o in modo autonomo.

Destinatari

Ambienti favorevoli allo sviluppo delle competenze linguistiche sono fruibili in tutti gli ordini di scuola, a partire fin dalla prima infanzia.

In un setting ideale di scuola, l'insegnante:

- identifica le occasioni d'uso della lingua a servizio dell'apprendimento;
- progetta attività che prevedano compiti, uso di materiali autentici, uso di strategie comunicative e di mediazione;

⁵ <https://bit.ly/3Sdpubf>.

- utilizza e fa utilizzare le tecnologie che consentono il trattamento e lo scambio delle informazioni anche in formato digitale e la costruzione di oggetti e prodotti, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

Discipline e competenze disciplinari

Comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere.

Competenze trasversali

Competenza digitale, spirito di iniziativa e intraprendenza, imparare ad imparare, competenza socio-emotiva, di cittadinanza, di sostenibilità.

Il Consiglio Europeo ha espresso una raccomandazione sulle otto competenze chiave⁶ per l'apprendimento permanente, competenze necessarie per la crescita professionale e personale:

- alfabetizzazione
- multilinguismo
- competenze STEM (Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica)
- competenze digitali
- competenze trasversali ed interpersonali
- cittadinanza attiva
- imprenditorialità
- consapevolezza culturale

Strumenti necessari

Premettendo che non occorrono particolari attrezzature per lo sviluppo delle competenze linguistiche, ma che la dotazione tecnologica aiuta e sostiene percorsi di apprendimento significativi, oltre a considerare, soprattutto per le scuole secondarie (e compatibilmente con il regolamento d'istituto), l'utilizzo dei dispositivi degli studenti (BYOD), si suggeriscono i seguenti strumenti:

Setting di base

- Hardware
 - Computer o tablet o smartphone
- Arredi e spazi
 - Accesso a Internet
 - LIM o monitor interattivo

⁶ <https://bit.ly/3CvzYIj>.

- Casse
- Carrello nel caso di postazione mobile
- Aula/Sezione o laboratorio o atelier
- Arredi morbidi/ comodi/ colorati
- Tribunette
- Scaffalature *user friendly*

Setting avanzato (modificabile in base alle esigenze)

- Hardware
 - Microfono/i a condensatore
 - Filtro antipop per microfono
 - Document camera
 - Action camera - fotocamera 360°
 - Setting hardware specifici per uso laboratorio linguistico (nelle Sc. Sec. II Grado)
- Risorse digitali
 - Libri digitali
 - Altri contenuti didattici digitali (possibilmente accessibili in rete)
- Piattaforme on line per la didattica
 - Piattaforme per la didattica adottate a livello di istituto
 - Piattaforme specifiche per la videocomunicazione e videoconferenza
- Piattaforme istituzionali di progetti (es. eTwinning)
- Applicazioni
 - Tante sono le applicazioni da poter utilizzare a seconda dello scopo comunicativo, del grado scolastico e delle competenze digitali degli alunni. Citiamo quelle che nelle nostre esperienze recenti con le scuole sembrano essere le più diffuse e proprie per flessibilità d'uso ed efficacia:
 - Webapp utilizzabili gratuitamente:
 - Wakelet
 - Flipgrid
 - Ted Creator
 - GoNoodle
 - Webapp freemium, che possono risultare efficaci anche limitandosi alle solo funzionalità gratuite:
 - Book Creator
 - Quizlet
 - Genially
 - Canva
 - PlayPosit
 - Edpuzzle

- Vooks
- Kahoot
- Piattaforme di video streaming ad accesso libero (es. YouTube o Vimeo) per poter proporre video, serie e filmati in lingua come stimolo per ulteriori approfondimenti linguistici e lavoro collaborativo.

Metodologie

L'utilizzo di compiti cognitivi obbliga gli alunni a pensare, a organizzare i criteri per valutare i risultati, li aiuta a riflettere e a decidere su come raggiungere l'obiettivo e a verificare se il risultato è stato raggiunto.

Per permettere che ciò si verifichi, l'insegnante adotta particolari scelte metodologiche finalizzate a:

- garantire la comprensibilità dell'*input*;
- stimolare la rielaborazione dei contenuti disciplinari proponendo attività di manipolazione degli stessi nella realizzazione di un prodotto;
- stimolare la restituzione delle nuove conoscenze sotto forma di un *output* comprensibile anche in lingua straniera.

Le metodologie e le strategie didattiche che meglio concorrono affinché si verifichi quanto sopra dichiarato sono pertanto quelle che si fondano sull'esperienza, la collaborazione e la riflessione metacognitiva. Se ne citeranno alcune come spunto per ulteriori approfondimenti:

- didattica attiva integrata al digitale
- didattica digitale integrata per alunni fragili
- Design Thinking
- CLIL
- EAS (Episodi di Apprendimento Situati)
- lavori di gruppo ed individuali (cooperative learning)
- libere esplorazioni, ricerche (webquest)
- collaborazioni con altre realtà scolastiche e culturali nazionali ed internazionali
- percorsi individualizzati.

L'alunno viene così ad essere al centro della didattica ed è corresponsabile del proprio apprendimento; l'insegnante assume un ruolo di regista e di consulente che costruisce conoscenze e competenze insieme ai propri alunni.

Valutazione

La valutazione ha il compito di apprezzare non solo i risultati ma anche i processi di apprendimento a breve e a lungo termine. È sommativa ma anche *embedded*,

diffusa, e mira a trarre profitto dall'errore, considerato come opportunità per apprendimenti più significativi e duraturi

Le rubriche e le *check lists* aiutano il docente, ma anche il discente, a raccogliere dati più obiettivi possibili circa un processo o una *performance*, considerandone anche la continuità o la discontinuità nel tempo.

Modelli ed esempi rubric:

- Rubrica di valutazione.doc
- Rubriche di valutazione della scuola primaria: Rubrica Valutativa inglese livelli classi terza, quarta e quinta
- Rubrica di valutazione B1 - Orale
- Rubrica di valutazione B1 - Scritto

Alcuni esempi



Flipgrid: Vittoria, scuola primaria, racconta di sé in inglese (<https://flip.com/s/t1xGvxin2fwe>).



Flipgrid: Giorgia, triennio superiori, parla del mondo post-pandemia (<https://flip.com/s/d9f2746f7901>).



BookCreator: un estratto dell'e-book di Sebastiano, scuola primaria (<https://bit.ly/3MLecd8>).



Edpuzzle: un video "editato" assegnato come compito (<https://bit.ly/3EV6DP8>).



Quizlet: un set di flashcard utili per l'acquisizione del lessico anche tramite il gioco a casa e a scuola (<https://bit.ly/3CMxPgj>).



MadMagz: e-magazine collaborativo creato a partire dal partenariato Erasmus+ & eTwinning "Virtual Mobility to Finland" (<https://madmagz.com/magazine/1974685>).

Spunti ulteriori

In un mondo vario e complesso come l'odierno, le competenze linguistiche sono la chiave d'accesso al rispetto per le culture "altre", le religioni e le tradizioni. Esse costituiscono perciò un potente strumento per l'inclusione e l'integrazione, la costruzione di percorsi di pace attraverso l'incontro con l'altro, e l'arricchimento interiore personale. La presenza di tante lingue ed etnie nelle nostre classi dovrebbe essere considerata come opportunità di conoscenza, di sapere ed esercizio d'empatia.